

IL GIALLO

Morte di un matematico italoamericano

ANNARITA BRIGANTI

Mafia capitale, il delitto di Perugia, riflessioni sulla coppia che sarebbero piaciute a Milan Kundera, il suo autore preferito. Il quarto giallo di Roberto Costantini — nato a Tripoli, classe 1952 — s'intitola *La moglie perfetta* (Marsilio), ma è pieno di dark lady, traffici criminali e identità segrete. Ambientato prevalentemente nel maggio del 2001, ha come vittima predestinata un matematico italoamericano, in sabbatico a Roma. La sospettata principale è la sorella della moglie, che ricorda Amanda Knox, accusata dell'omicidio di Meredith Kercher e poi assolta. Una ragazza straniera coinvolta in un delitto con metodi d'indagine, sostiene l'autore, discutibili. Gli investigatori sono il personaggio seriale di Costantini, Michele Balistreri, capo della terza sezione della squadra Mobile, e il pubblico ministero Bianca Benigni, la moglie del titolo, che tirerà fuori anche i suoi scheletri dall'armadio.

Finalista al Premio Bancarella di quest'anno, 40 mila copie già vendute in Italia con questo romanzo e 200 mila con la *Trilogia del Male*, tradotta in dodici paesi, Costantini — dirigente dell'università Luiss — ha il pregio di rivisitare il noir, dando uno spessore psicologico ai suoi personaggi. La parte thriller funziona, come dimostra il gradimento dei lettori, grazie anche alla grande bellezza, corrotta, della capitale. «Una donna troppo truccata dove il male fa male al quadrato», la definisce l'autore, che ha un tocco unico nel descrivere la commistione tra bische clandestine e circoli sul Tevere, scoperta anche dalla cronaca recente. Ma, quando dieci anni dopo Balistreri risolverà finalmente il caso, resteremo sorpresi dall'evoluzione (o involuzione) dei soggetti coinvolti, più che dalla spiegazione del mistero.



LA MOGLIE PERFETTA
di Roberto Costantini

MARSILIO
PAGG. 447
EURO 19

Insomma siamo di fronte a una storia in cui non si salva nessuno e in cui tutti tradiscono tutti, a spese della giustizia e dell'istituzione matrimonio, che non ne esce bene: «Un contratto che nel tempo diventa irrealizzabile per la sua stessa natura, contrario ai bisogni umani. Interrogarsi sul vero amore è la ricetta per il disastro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RACCONTO

Tra viaggi e nuove amicizie la vita comincia a settant'anni

ALBERTO SEBASTIANI

Occorrono milioni di anni al possente computer Pensiero Profondo, in *Guida galattica per gli autostoppisti* di Douglas Adams, per rispondere alla Domanda Fondamentale sulla Vita. La risposta, esilarante, è però incomprensibile: «Quarantadue». Saranno così necessari altri milioni di anni perché un computer infinitamente più potente possa un giorno formulare l'esatta Domanda che ha portato alla risposta. È un racconto comico, ma rivela una questione centrale: il senso è nella ricerca della domanda, e non nella risposta. È questo il senso di *Eclissi*, romanzo che segna il (quasi) debutto di Ezio Sinigaglia: milanese, classe 1948, già ghostwriter, copywriter e traduttore. Il protagonista del suo libro è l'ironico Eugenio Akron da Trieste, vedovo settantenne che nel marzo 2015 va in vacanza su un'isola nordica per assistere a un'eclissi totale di sole. Akron non è un appassionato di astronomia, e all'inizio non sa bene perché si trovi lì, ma a poco a poco lo capisce, grazie all'incessante operare dell'inconscio e soprattutto all'incontro fortuito con Mrs Clara Wilson, anziana vedova bostoniana, alla sua diciassettesima eclissi totale. Insieme condividono un paio di giorni sull'isola, lei col suo italiano "pittresco", lui col suo inglese "esotico" e, parlando di stelle, storia locale, antiche leggende, permettono alla memoria di affiorare, eliminando le barriere difensive che troppo a lungo avevano taciuto una verità. C'è infatti un dolore del passato di Akron che reclama attenzione, e mentre emerge tutto cambia, a partire dalla scrittura: inizialmente quasi barocca e a tratti pedante, ricca di aggettivi e similitudini, attenta a descrivere colori, sapori, odori e sensazioni generate dall'ambiente dell'isola, poco a poco si pulisce e s'impasta anche comicamente dei tentativi linguistici dei due settantenni, «con due piedi su quattro nella fossa». Ma in una selva di interrogativi la Domanda arriverà, e con essa, se possibile, una pace.



ECLISSI
di Ezio Sinigaglia

NUTRIMENTI
PAGG. 112
EURO 15

© RIPRODUZIONE RISERVATA

